

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO'"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167
MILAZZO

Verbale di adunanza del 19/7/2023

L'anno duemilaventitre il giorno diciannove del mese di luglio in Milazzo, negli uffici amministrativi della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", siti in Via Sant'Antonio n.4, si è riunito il CdA della stessa, convocato con avviso prot.n.904 del 10/7/2023, spedito, per richiesta unanime dei consiglieri, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, nelle persone dei signori sotto elencati, alle ore dieci e minuti cinquanta:

- 1) Sig. Franco Scicolone;
- 2) Dott.ssa Maria Teresa Collica;
- 3) Dr. Gioacchino Puglisi;
- 4) Mons. Santo Colosi;
- 5) Dott.ssa Rosalia Schirò.

Assume le funzioni di verbalizzante il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo.

Assume la presidenza, a tenore di statuto, il Sig. Scicolone Franco.

Il Segretario riferisce che, non nota di data odierna, prot.n.969, la Dott.ssa Collica ha comunicato di non poter essere presente all'adunanza di oggi per motivi di lavoro, come peraltro già anticipato al Presidente ed agli altri consiglieri.

Risulta assente la Dott.ssa Rosalia Schirò, che non ha dato notizie di sé.

Essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti, l'adunanza è atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Il Presidente, ad inizio di seduta, invita il Ragioniere a consegnare ai consiglieri presenti copia del verbale di sequestro effettuato in data 18/7/2023, anche in presenza del medesimo, eccezion fatta per la parte relativa ai dati informatici.

Il Presidente rende noto, preliminarmente, di avere in data odierna autorizzato il prestito di uno dei dipinti di Mario Minniti "Andata al Calvario o Cristo Portacroce", di proprietà dell'Ente, alla mostra organizzata dal Museo Regionale (ove la tela è tuttora in deposito e che ne aveva fatto richiesta), dal 27/7/2023 al 14/10/2023 e per il quale la Soprintendenza ai BB. di Messina ha già espresso parere favorevole.

Lo stesso Presidente comunica che è pervenuto, in data 14/7/2023, con nota prot.n. 928, il preventivo richiesto all'Ing. Ignazio Faranda per la redazione della perizia di stima del canone di locazione dello spezzone di terreno in c.da Fondaco Pagliara, necessaria ai fini dell'emissione, da parte all'UTC di Milazzo, del relativo parere di congruità, che prevede un costo di € 1.500,00, oltre oneri di legge e spese.

Detto preventivo, secondo il parere del Presidente, è eccessivamente esoso.

L'Ing. Faranda, poi, alla luce di un esame della normativa in materia, evidenzia l'obbligatorietà della redazione del piano particolareggiato (ad iniziativa pubblica o privata), ai fini della realizzazione di interventi di qualsiasi natura sull'area in oggetto, trasmettendo, a titolo di cortesia, una valutazione dei costi tecnici di base per la predisposizione del piano medesimo, al netto di spese preliminari, stimati alla luce della circolare Min. LL.PP. n.6979/69 e ss.mm. di cui alla Circ. Min. LL.PP. n.22/76, in € 13.500,00 oltre oneri.

Il Presidente comunica ancora che è pervenuta, in data 18/7/2023, con nota prot.n.951, una richiesta da parte della Soc. Valverde Sporting Club - locataria di uno spezzone di mq.8.000 circa in c.da Fondaco Pagliara, adiacente al Palazzetto dello Sport - evidenziante la necessità di procedere, a seguito del D.D.G. n.154 del 15/6/2023, alla redazione di un piano particolareggiato (che la Fondazione dovrà sottoscrivere) per consentire finalmente la presentazione del progetto

imprenditoriale già reso noto. A tal fine, la conduttrice rappresenta la disponibilità a provvedere, come già fatto in passato in occasioni analoghe, alla redazione del piano particolareggiato con annessa documentazione, anticipando i relativi costi, da regolamentare successivamente tra le parti. Detti costi, alla luce della parcella trasmessa con nota prot.n.982 del 19/7/2023, ascenderebbero ad € 9.842,10, oltre spese ed oneri di legge.

Il Sig. Scicolone evidenzia come la predetta richiesta meriti attenzione in quanto la locataria continua a pagare il canone da almeno 5 anni pur non potendo fruirne, ivi realizzando l'apposito progetto già da tempo fatto predisporre da un proprio tecnico ed a suo tempo illustrato al Consiglio.

Mons.Colosi ritiene che le due richieste vadano esaminate separatamente e comunque, a quanto sembrerebbe, senza la redazione del piano particolareggiato non si può procedere alla messa a reddito del cespite, che continuerebbe così a rimanere improduttivo e per di più l'Ente deve accollarsi i costi di manutenzione.

Il Segretario suggerisce, quanto alla redazione di perizia finalizzata all'ottenimento del parere di congruità da parte del Comune di Milazzo, in ossequio alla normativa vigente, di chiedere almeno altri due preventivi, posto che ancora non è stato conferito incarico alcuno.

Anche il Dr. Puglisi propone di richiedere altri due preventivi, all'ottenimento dei quali, si assumeranno le opportune determinazioni.

Gli altri consiglieri concordano con il Dr.Puglisi, suggerendo al Segretario - cui materialmente compete poi il conferimento dell'incarico - il nominativo del Dr. Giuseppe Palermo, che ha già redatto altre perizie per conto dell'IPAB, nonché del Geom.Marcello Amato, già dipendente del Comune di Milazzo.

Il Presidente comunica ancora che è pervenuta una manifestazione di interesse per l'affitto/acquisto dell'edificio di Via Marina Garibaldi dalla Soc. My Polis s.r.l., con sede in Terme Vigliatore, in data 18/7/2023, prot.n.961, in merito alla quale sostiene l'opportunità di fissare un incontro, anche programmando una visita sui luoghi, per rendere possibile la quale però occorrerebbe risolvere il problema della sua accessibilità, stante l'esistenza di un'ordinanza sindacale di inagibilità, come più volte evidenziato dal Segretario.

Mons.Colosi, dal suo canto, afferma che, in ogni caso, la Fondazione, in qualità di Ente Pubblico, deve seguire le procedure di legge, per la locazione degli immobili.

I consiglieri, sul punto, concordano di dare mandato al Segretario di procedere al riscontro della richiesta, manifestando la disponibilità dell'Amministrazione ad un prossimo incontro, da stabilire dopo le ferie estive, ma anticipando, comunque, che l'IPAB deve attenersi, per la messa a reddito dell'immobile, a procedure ad evidenza pubblica.

In ordine all'alienazione di beni di proprietà dell'Ente, il Segretario, su richiesta, precisa l'iter da seguire per la vendita, che deve essere autorizzata dall'Assessorato alla Famiglia, previa valutazione del bene con apposita perizia di stima redatta da tecnico incaricato.

Il Presidente dà notizia di alcune fatture trasmesse dall'Avv. Abbagnato - per le quali il Segretario precisa che una parcella pro forma del 31/5/2020 di € 3.002,59, prevista a residui, è già stata saldata - con richiesta di pagamento somme. In proposito la Dott.ssa Codraro interviene per rappresentare che si procederà al più presto al pagamento dell'acconto relativo all'ultimo incarico conferito (del. cons. n. 8 del 30/6/2023), mentre per le altre parcelle le relative somme dovranno essere previste in bilancio.

Il Segretario, stante l'assenza odierna per congedo del collaboratore amministrativo, Ing.Giardina, a ciò incaricato formalmente dal Presidente ed impegnatosi a riferire al CdA, sintetizza gli esiti dell'incontro avuto presso gli uffici comunali in data 13/7/2023, sul tema dell'aggiornamento del piano informatico comunale, per il quale la Protezione civile locale ha richiesto agli enti convocati l'individuazione di ulteriori aree, anche di proprietà della Fondazione, da destinare all'evacuazione della popolazione in caso di eventi catastrofici.

Mons.Colosi afferma che la richiesta comunale potrebbe essere riscontrata, facendo presente come la Fondazione allo stato non disponga di terreni idonei da destinare allo scopo.

Gli altri consiglieri presenti concordano su quanto proposto dal consigliere Colosi.

L. 2 C



Il Presidente Scicolone relaziona sull'incontro avuto col Giglio, cui è stato rappresentato che la somma di € 48,000,00, è stata stanziata, per il 2020, tenendo in considerazione la situazione pandemica allora in atto e le limitazioni vigenti.

In proposito il Giglio ha ribadito di avere svolto egualmente in periodo covid l'attività istituzionale, per la quale sono state modificate solo le modalità di esecuzione, che, comunque, l'importo stanziato in misura ridotta rispetto a quello originario non è stato all'Associazione preventivamente comunicato e che, in ogni caso, la differenza chiesta si ritiene dovuta a fronte del mantenimento, quantitativo e qualitativo, delle prestazioni effettuate e previste in progetto.

A parere dello stesso Presidente è da presumere che il Giglio agisca legalmente contro la Fondazione ed, in questo caso, è evidente che i rapporti esistenti verrebbero sicuramente compromessi.

Mons. Colosi chiede se la somma di cui sopra sia stata comunicata all'Associazione interessata, non essendo a quella data presente, e sostiene che sarebbe stato allora opportuno convocare i rappresentanti del Giglio, cui rendere nota la situazione di difficoltà dell'Ente, per cercare di trovare delle soluzioni condivise.

Il Presidente Scicolone legge stralci della verifica dei risultati effettuata per il 2020 dal Segretario, in cui si parla di una drastica riduzione delle attività svolte in quell'anno.

Il Segretario chiarisce che, proprio nella determina di verifica dei risultati dell'anno 2020, è specificamente detto che, ad esempio, le attività del Centro Studi sono state egualmente svolte dagli operatori dell'Associazione Il Giglio in via telematica, secondo le modalità a quel tempo prescritte, o, addirittura, nei casi di mancanza di pc da parte dei minori coinvolti, anche per via telefonica, nonché, sempre in via esemplificativa, che i prodotti dell'orto naturale - la cui cura è proseguita per tutto il periodo - sono stati giornalmente forniti alla Croce Rossa perché ne curasse la distribuzione a famiglie di minori disagiati, o, ancora, che gli animali della fattoria sono stati curati ed assistiti, provvedendosi al loro sostentamento.

Dr. Puglisi chiede se la richiesta riguardi solo il 2020 o anche gli anni successivi. Il Presidente risponde evidenziando che il problema è stato posto, intanto, per il 2020, avendo il Segretario provveduto al versamento del saldo di quell'anno, che, invece, il Giglio definisce acconto.

Il consigliere Puglisi chiede se ci sia un accordo scritto circa il pagamento delle somme.

Il Presidente afferma che l'accordo è quello originario del 2016, e che, comunque, a suo giudizio tutti i riferimenti agli accordi fatti con le ASL, Università, le Scuole, con il Tribunale, etc. sono impropri e non trovano rispondenza nel testamento della baronessa Lucifero, le cui volontà originarie vanno ripristinate, dovendo l'Ente limitarsi a fare solo le cose previste nel testamento, senza allargarsi troppo.

Mons. Colosi ritiene, in proposito, che sia necessario richiamarsi - come dallo stesso peraltro ribadito più volte in analoghe discussioni - allo statuto vigente, dove sono previste nuove aree di intervento rispetto a quelle originarie, proprio a seguito della rimodulazione ed attualizzazione di quanto previsto nelle tavole di fondazione in forza dell'evoluzione legislativa in materia, ricordando come gli statuti dell'ERnte siano stati approvati, senza rilievi, dall'Assessorato regionale competente. A parere dello stesso consigliere, occorrerebbe allora procedere ad una revisione dello statuto attuale qualora si voglia tornare al passato, riportando in auge le originarie volontà testamentarie e disconoscendo tutto quello che è stato successivamente fatto.

Il Presidente Scicolone conferma l'opportunità di procedere al più presto ad una modifica dello statuto.

Mons. Colosi sottolinea però che occorre tener conto di taluni fatti susseguenti e sopravvenuti, come quello ad esempio relativo al Parco Tematico Gigliopoli, la cui realizzazione contrasterebbe allora con le volontà testamentarie, in quanto non rientrerebbe nei fini statuari.

Il Presidente legge la richiesta del Giglio, sottolineando come la stessa valga quale atto di costituzione in mora ed interruttivo della prescrizione e ribadendo come, nell'incontro col Giglio, lo stesso abbia rappresentato che la Fondazione non ha fatto altro che rispettare lo stanziamento di € 48.000,00,

iscritto in bilancio. Secondo il Presidente il Giglio potrebbe agire in giudizio contro la Fondazione, ed, in questo caso, l'Ente dovrebbe difendersi con la nomina di un legale.

Il Dr. Puglisi osserva che se l'Associazione dovesse mettersi in contenzioso con l'Ente, è evidente che la medesima dovrà cessare ogni attività.

Mons. Colosi evidenzia che in questo modo si vanificherebbe lo spirito di ridurre le spese per liti, ed in ogni caso si creerebbero degli ingorghi.

Il Dr. Puglisi sostiene che questi c.d. "ingorghi" sono stati creati dalle passate amministrazioni e soprattutto dai commissari succedutisi nel tempo e continua a chiedere di conoscere dove sia l'atto che destina le somme al Giglio.

Mons. Colosi chiede se è stata fatta dall'Ente una proposta al Giglio a fini di un'eventuale mediazione, volta a scongiurare un probabile contenzioso, ed il Presidente risponde di non avere fatto alcuna proposta, che, a suo giudizio, avrebbe, invece, dovuto avanzare il Giglio.

Mons. Colosi propone di fare un ulteriore passaggio col Giglio, riscontrando formalmente la richiesta per puntualizzare meglio la situazione attuale dell'Ente, sì da raggiungere un accordo ed evitare così di assumere un legale.

Il Dr. Puglisi ritiene che al Giglio non spetti alcuna somma perché non esiste alcun contratto che ne preveda il pagamento, dissentendo dalle precisazioni del Segretario - che cita quale fonte la deliberazione consiliare n.40/2016 e le somme volta a volta iscritte nei vari bilanci successivi e destinate all'attività istituzionale, tutta ricompresa nel progetto Gigliopoli - anzi considerando tali precisazioni come una "personale interpretazione" del citato funzionario, non condivisibile.

Il Presidente ritiene di non dover rispondere formalmente al Giglio ma di attendere che l'Associazione assuma le iniziative giudiziarie del caso.

Il Presidente, a seguito informazione ricevuta dalla Dott.ssa Codraro, dà atto che, con comunicazione telefonica delle ore 11.35, la Dott.ssa Schirò ha reso noto che, essendo stata trattenuta presso il Comando dei Carabinieri di Milazzo per la notifica dell'atto del 18/7/2023, la stessa non si trova nelle condizioni di intervenire alla riunione consiliare odierna e, che, comunque, la relativa assenza deve essere ritenuta giustificata.

Quanto all'incontro con l'Avv. Giuliano Saitta, presente anche il consigliere Puglisi, il Presidente sintetizza quanto sostenuto dal predetto legale, il quale rivendica, in ogni caso, il diritto ad essere pagato, anche in tempi brevi, per l'attività difensiva espletata nelle varie cause, a prescindere dall'esito dei procedimenti, poco contando, per il prefato legale, le problematiche economiche attuali dell'Ente.

Il Sig. Scicolone riferisce di avere fatto presente che, a consuntivo del 2022, risultano previste spese legali per circa € 50.000, a fronte di compensi legali richiesti dallo studio Saitta per circa € 350.000,00, e, quindi, esiste un debito di circa € 300.000,00, impossibile da giustificare, per cui, a suo parere, occorre ricostruire, dal 2004 ad oggi, tutto l'iter procedimentale di ogni contenzioso per controllare lo stato delle pratiche ed i versamenti fatti al predetto difensore.

Secondo l'Avv. Giuliano Saitta si potrebbe cominciare a discutere partendo dagli ultimi contenziosi, in particolar modo da quelli intrapresi contro l'Assessorato Energia e che hanno portato all'IPAB il finanziamento di circa 2.000.000, 00 di euro per l'efficientamento energetico della sede della Fondazione; affermazione questa dalla quale il Presidente riferisce di avere dissentito, dovendo rispettarsi, nella liquidazione delle spese legali, il criterio cronologico.

In ogni caso, il Presidente ha fatto presente di dover riferire l'esito del colloquio al Consiglio, per potere poi dare una risposta formale.

Mons. Colosi chiede di conoscere l'importo complessivo relativo alla causa contro l'Assessorato Energia ed il Segretario si riserva di fare una ricerca negli archivi informatici, tenuto conto della mole rilevante di documenti e fascicoli sequestrati dal Comando dei Carabinieri di Milazzo in data 18/7/2023.

La Dott.ssa Codraro, su richiesta del Segretario, precisa di avere già pagato all'Avv. Saitta, a titolo di acconto, un importo di € 25.000,00 oltre Iva ed oneri, per un totale di circa € 32.000,00, pagati in tre tranches a settembre, novembre e dicembre 2022.

22

Il Dr. Puglisi propone che il Consiglio si riservi di decidere una volta verificata la documentazione d'ufficio.

Mons. Colosi ritiene opportuno dare una risposta interlocutoria all'Avvocato e su questa proposta concorda il Dr. Puglisi, precisando che occorrerebbe rappresentare che si sta procedendo ad una ricostruzione delle vicende giuridiche, anche al fine di accertare, per ogni causa, se sono stati pagati acconti, per cui allo stato l'Ente non è in condizione di valutare positivamente le varie richieste di pagamento avanzate.

A questo punto il Presidente chiede il prelievo del punto 2 all'odg, relativo a "Ratifica determina presidenziale per conferimento incarico Avv. Ballistreri", precisando che non si tratta più di ratifica da parte del Consiglio ma di conferimento diretto di incarico allo studio Ballistreri.

La Dott.ssa Lombardo, essendo interessata all'atto, in virtù dell'obbligo di astensione cui è tenuta ai sensi dell'art. 7 del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, si allontana dalla seduta alle ore 11.57 ed alla stessa subentra, per la relativa verbalizzazione, l'istruttore contabile, Dott.ssa Codraro Erminia Maria Tindara.

Il Presidente, in ordine alla pratica che interessa la Dott.ssa Lombardo, comunica che l'avvocato Ballistreri ha inviato un altro preventivo, più ridotto rispetto al precedente, di € 5.000,00, limitandolo alla negoziazione assistita, per cui occorrerebbe conferire l'incarico legale solo relativamente alla detta fase, il cui incontro, in via telematica, è stato già fissato per il 21/7/2023.

Mons. Colosi si richiama al contenuto della missiva della Dott.ssa Collica in ordine alla problematica in oggetto, allegata al verbale del 10/7/2023, ove viene anche sottolineata la difficoltà ad assumere ulteriori e nuovi impegni per altre spese senza prima avere approvato il bilancio di previsione per il corrente anno.

A questo punto la Dott.ssa Codraro, a ciò incaricata dal Presidente, stante l'impedimento del Segretario, dichiara di avere predisposto, sulla base delle indicazioni ricevute dal legale rappresentante, sia la bozza di determina presidenziale di conferimento di incarico, da sottoporre a ratifica consiliare, così come previsto nell'odierno odg, e sia direttamente la bozza di proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del CdA.

Il Presidente legge agli altri consiglieri presenti direttamente la proposta di deliberazione dallo stesso fatta approntare all'istruttore contabile.

Il Consigliere Colosi ha delle perplessità sull'ordine cronologico dell'iter seguito fino adesso dal Presidente, avendo questi conferito la procura in assenza di un atto deliberativo del CdA.

Il Presidente afferma che, visti i tempi ristretti assegnati dalla controparte e l'urgenza, aveva in effetti in precedenza firmato la procura senza provvedimento consiliare, precisando, poi, per rispondere all'interrogativo di Mons. Colosi, che il nuovo preventivo è stato dallo stesso informalmente richiesto al prefato legale.

Il Consigliere Puglisi precisa che la proposta fa riferimento ad entrambi i preventivi, il vecchio ed il nuovo, ed il secondo preventivo, relativo alla sola fase di negoziazione assistita, probabilmente, si ridurrà ulteriormente, perchè non si arriverà alla conciliazione, tenuto conto che l'Ente non intende conciliare.

Il predetto consigliere è favorevole all'approvazione della proposta di delibera testè letta, sia pure integrata con le osservazioni effettuate in ordine alla limitazione dell'incarico alla fase della negoziazione assistita, dando mandato al legale rappresentante di rilasciare nuova procura solo per la detta fase ed assumendo un impegno di spesa di € 5.000,00 netti, oltre Iva ed oneri di legge, da impegnare sul redigendo bilancio d'esercizio.

Il Consiglio, dopo una rilettura della proposta come sopra integrata, dà atto di averla approvata ad unanimità dei presenti.

Essendosi esaurita la trattazione del predetto argomento, la Dott.ssa Codraro si allontana, alle ore 12.20, così da far riprendere la verbalizzazione per gli ulteriori argomenti al Segretario.

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno ad oggetto "Lettura verbali sedute precedenti", e precisamente i verbali delle sedute del 30/6/2023 e del 21/6/2023, mentre il verbale del 10/7/2023 sarà approvato alla prossima adunanza, non avendo potuto il



Handwritten signature and initials at the bottom right of the page.

Segretario procedere al completamento della trascrizione dello stesso in data 18/7/2023, per la presenza, per l'intera giornata, di ufficiali e agenti della locale Compagnia di Carabinieri, incaricati di provvedere al sequestro di una mole rilevanti di documenti in originale ed in forma cartacea oltreché in formato digitale/informatico.

Si passa quindi alla lettura del verbale del 30/6/2023 e al termine il Consiglio dà atto di averlo letto ed approvato, ad unanimità dei presenti.

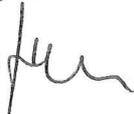
Si procede, poi, alla lettura del verbale del 21/6/2023, esaurita la quale, il Consiglio, ad unanimità dei presenti, dà atto di averlo letto ed approvato.

Quanto al 3° punto ad oggetto "Sospensione procedura coprogettazione", viene letta la proposta predisposta dal Presidente ma se ne rinvia l'approvazione alla prossima seduta, con invito di allegazione al presente verbale, sì da poter consentire l'emissione dei pareri da parte dei soggetti competenti, una volta effettuate le correzioni proposte.

Il Consiglio rinvia la trattazione degli argomenti non oggetto di esame a prossima riunione consiliare.

Si allontana dalla riunione alle ore 12.45 Mons.Santo Colosi.

Essendo venuta meno la maggioranza dei componenti il Consiglio, la presente adunanza viene chiusa alle ore dodici e minuti quarantacinque,

Il Presidente, Sig. Franco Scicolone; 

Il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo; 

L'istruttore contabile, Dott.ssa Codraro Ermina Maria Tindara: 